



REGIMI DI AIUTO ATTIVI E PROSPETTIVE FUTURE

Questa breve sintesi si prefigge di illustrare sinteticamente quanto previsto dalla programmazione regionale in tema di incentivazione al sistema produttivo. Alcune delle misure e linee di intervento illustrate di seguito sono già attive, altre sono in attesa di un provvedimento che fissi i termini di presentazione, altre ancora sono ferme in attesa dell'emanazione dei bandi per l'impiego delle risorse e la conseguente attribuzione.

La programmazione Regionale prevede, all'interno del Piano Operativo FESR 2007 – 2013 una serie di obiettivi specifici e di collegate linee di intervento a sostegno del sistema produttivo artigianale. Si attendono i provvedimenti concernenti l'erogazione di risorse relative a regimi di aiuto destinati ad imprese artigiane a valere sul POFESR. Nelle more della pubblicazione dei bandi di gara si allega una breve sintesi relativa alle previsioni del PO FESR in merito ad incentivi a sostegno dell'artigianato siciliano e le schede sintetiche dei regimi di aiuto erogati dalla CRIAS attualmente.

Le ultime due schede allegate fanno riferimento a nuovi sistemi di agevolazione appena approvati in seno alla legge finanziaria 2009: il finanziamento in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte ed i finanziamenti per le imprese di autotrasporto.

Allegati:

- 1) PO FESR 2007-2013 – Breve analisi preliminare di interventi e potenzialità di riferimento per l'artigianato;
- 2) Scheda sintetica Regime di aiuto per il finanziamento per la formazione di scorte
- 3) Scheda sintetica Regime di aiuto prestito di esercizio
- 4) Scheda sintetica Regime di aiuto prestito di esercizio (Esercizio Diretto)
- 5) Scheda sintetica Regime di aiuto prestito a medio termine
- 6) Scheda sintetica prospettive future – Finanziamenti per imprese di trasporto merci
- 7) Scheda sintetica prospettive future – Finanziamenti per imprese agricole per la formazione di scorte.

**Programma Operativo Regionale
FESR 2007-2013**

Decisione N. C(2007) 4249 del 7 settembre 2007

**Breve analisi preliminare di interventi e potenzialità di
riferimento per l'artigianato**

Da una prima analisi del “PO FESR 2007-2013”, approvato con decisione N. C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 e dei connessi “Criteri di selezione approvati con proc. scritta 2.2008” relativi alle linee di intervento in esso contenute, diversi sono i riferimenti esplicitamente dedicati alla realtà composita dell’artigianato.

Le previsioni riscontrate, che non entrano nello specifico dei singoli interventi, consentono comunque in questa fase di tracciare un quadro schematico di linee di intervento a supporto dello sviluppo dell’artigianato.

In particolare nel periodo di programmazione 2007 – 2013 sarà possibile attivare interventi nell’ambito delle seguenti categoria principali:

- Aree di insediamento artigianali
- Regimi di aiuto e azioni pubbliche a supporto della ricerca e innovazione
- Azioni e Regimi di aiuto a supporto della competitività
- Azioni e Regimi di aiuto e servizi a supporto dell’internazionalizzazione
- Sostegno all’accesso al credito

Aree di insediamento artigianali

La qualificazione delle aree produttive, ed in particolare di quelle artigianali, costituisce una delle priorità di intervento delineate nell’Asse V del PO. La strategia per il periodo 2007 – 2013 prevede infatti interventi per la creazione di nuove aree e per il completamento o la riqualificazione di aree già esistenti.

In particolare l’obiettivo operativo 5.1.2. prevede azioni volte al miglioramento delle aree esistenti, la realizzazione di interventi infrastrutturali a sostegno del sistema produttivo locale, l’insediamento di nuove aree in porzioni di territorio sprovviste. Per il perseguimento degli obiettivi programmati è in questo caso strategica la capacità di monitoraggio valutazione e concertazione con gli enti locali per l’individuazione delle aree e per l’accesso alle risorse finanziarie destinate alla loro qualificazione funzionale.

Categorie 5, 6, 15, 50

Regimi di aiuto e azioni pubbliche a supporto della ricerca e innovazione

Tali misure, previste nell’Asse IV, sono parte di una strategia esplicitamente focalizzata sulle micro-imprese e sulle piccole imprese soprattutto appartenenti ai settori manifatturieri maturi, rafforzandone le capacità di innovazione (soprattutto di tipo organizzativo, incrementale ed ambientale), promuovendo la loro crescita dimensionale, favorendone l’assorbimento delle nuove tecnologie in ambito aziendale. E’ il caso di verificare quanta parte delle imprese artigiane operanti sul territorio regionale necessitano di interventi di questa tipologia.

Categorie 1,2,3,4,5,7,9

Azioni e Regimi di aiuto a supporto della competitività

Le linee di indirizzo della programmazione regionale fanno chiaro riferimento al rafforzamento della capacità competitiva delle singole aziende in sinergia con lo sviluppo e la crescita di distretti produttivi e con il ricorso a forme di incentivazione di carattere orizzontale integrate con azioni di sistema a monte e a valle per accompagnare la crescita dell’intero sistema delle PMI in ambito regionale.

Al fine di creare poi una maggiore interazione tra risorse pubbliche e risorse private da un lato, e di venire incontro alle esigenze delle imprese in termini di flessibilità ed efficacia delle misure rese disponibili, la programmazione degli interventi è chiaramente orientata verso la definizione di un regime di aiuto unitario che garantisca però la possibilità di opzione tra diversi strumenti da parte delle imprese all’interno dei massimali di finanziamento consentiti

Il PO prevede infatti che i regimi di aiuto diventino più adeguati alle esigenze ed alle specificità del sistema imprenditoriale e connettersi maggiormente all'orientamento comunitario volto a privilegiare forme di aiuto rivolte a profili "orizzontali" (ricerca e innovazione, energia, ambiente, qualità, ecc.).

La razionalizzazione degli incentivi alle imprese dovrà essere volta a rendere tale forma di sostegno più flessibile, celere e adatta ai fabbisogni competitivi del sistema produttivo. In tal senso si vuole porre in essere un sistema che consenta alle imprese di scegliere anche cumulativamente, entro il limite massimo di aiuto consentito, tra più forme tecniche di agevolazione (finanziamento agevolato, credito di imposta, contributi in conto impianti, contributi in conto interesse, garanzie, ecc.), con lo scopo di finanziare investimenti materiali e immateriali. Mediante la razionalizzazione, si intende dunque realizzare uno strumento unico che consentirà di giungere ad una semplificazione procedurale e ad un maggiore capacità di orientamento delle imprese tra i diversi regimi di aiuto. Il sistema degli aiuti sarà mirato ai settori produttivi strategici in coerenza con gli obiettivi programmatici previsti, attraverso il ricorso a bandi tematici. Sono previsti regimi di aiuto a sostegno di investimenti di qualità, ivi compresi quelli per l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto ed organizzativa. Inoltre dovrebbero essere disponibili, in sinergia con l'attenzione alle aree attrezzate di cui sopra, azioni finalizzate alla concentrazione di nuovi investimenti produttivi per l'insediamento di imprese di nuova costituzione o di quelle esistenti che intendano localizzarsi all'interno delle aree attrezzate ed infrastrutture

Categoria 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15

Regimi di aiuto a supporto della nuova imprenditorialità

Le azioni per la promozione ed il sostegno di iniziative imprenditoriali di determinate categorie di destinatari (giovani e donne) nei settori industriali e dei servizi alle imprese legate a nuove opportunità di investimento, favorendo anche la creazione di servizi per la conciliazione lavoro/vita. Categorie 7, 9

Regimi di aiuto e servizi a supporto dell'internazionalizzazione

Uno degli obiettivi specifici dell'Asse V, ovvero il sostegno all'espansione commerciale nei mercati extraregionali, riguarda esplicitamente il segmento di imprese di piccola o piccolissima dimensione, prevalentemente artigiane, che incontrano significative difficoltà di integrazione nelle catene distributive extraregionali. In particolare l'Asse V prevede l'attivazione di servizi di assistenza e consulenza specialistica a favore delle PMI volti a supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi siciliani nei mercati internazionali di riferimento e di azioni promozionali verso l'estero dei sistemi di PMI. Esplicitamente rivolte ad associazioni di PMI e consorzi commerciali e artigianali sono poi le azioni previste volte a incentivare l'associazionismo delle PMI al fine di conseguire una migliore offerta e commercializzazione di prodotti e servizi di qualità nei mercati extra-regionali e nei confronti della grande distribuzione.

Categorie 3, 5, 8, 9

Sostegno all'accesso al credito

Uno degli obiettivi prioritari dell'Asse V è quello di favorire, anche mediante un migliore accesso al credito, la crescita dimensionale delle PMI. Fondamentale in questo senso il potenziamento dei Consorzi Fidi.

Categoria 9

E' in particolare l'Asse prioritario 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali, con la sua dotazione finanziaria di € 850.148.446 euro quello a cui guardare con attenzione per le misure e gli interventi attivabili, ma anche in altri assi è possibile comunque individuare azioni strategiche in grado di contribuire allo sviluppo del sistema delle imprese

artigiane, seppure con entità di finanziamento inferiori e con specificità più stringenti dal punto di vista tematico e dell'attività economica caratteristica dei soggetti interessati.

Dall'analisi delle criticità che i documenti ufficiali riportano particolare attenzione viene dedicata alla gestione degli interventi di supporto allo sviluppo imprenditoriale che ha caratterizzato il recente passato. Come emerso anche dalla valutazione intermedia, l'elevato numero di Misure talvolta di piccole dimensioni finanziarie ha determinato una proliferazione di atti amministrativi (decreti, circolari, bandi, istruttorie, ecc.) che in alcuni casi ha prodotto un "consumo" di risorse (tempo, risorse finanziarie, risorse umane) eccessivo rispetto ai risultati che è lecito attendersi dall'attuazione degli interventi. Inoltre, l'elevato numero di atti amministrativi, legato anche ai meccanismi di assegnazione delle risorse (a titolarità, a regia, territorializzate) ha in alcuni casi prodotto un "disorientamento" della domanda da parte del territorio (con particolare riferimento agli aiuti alle imprese) e un conseguente effetto scoraggiamento.

Al fine di evitare duplicazioni, discrasie, distribuzione inefficiente e scarsa penetrazione su tutto il territorio regionale appare quindi fondamentale un coordinamento forte nella gestione delle misure e degli interventi di incentivazione alle singole imprese ma anche di quelli di sistema a sostegno del sistema artigianale regionale. Vista anche la previsione, nel PO, del ricorso a enti intermedi da parte della stessa Regione Siciliana, per rendere più efficienti procedure, verifiche e flussi finanziari, il ruolo di enti quali la CRIAS potrebbe costituire una risorsa fondamentale in questo senso.

Di seguito si riportano le categorie di spesa della dotazione finanziaria comunitaria del PO FESR che interessano le aree di intervento sopra individuate:

Categoria	Risorse
1 Attività di R&ST nei centri di ricerca	€ 8.174.506
2 Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	€ 16.349.016
3 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione postsecondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici	€ 49.268.603
4 Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	€ 26.158.420
5 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	€ 94.108.462
6 Sostegno alle PMI per promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione tecnologie pulite	€ 76.258.473
7 Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.)	€ 14.491.799
8 Altri investimenti in imprese	€ 91.743.950
9 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	€ 132.077.290
15 Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	€ 4.904.704
50 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	€ 62.240.842

CRIAS Regimi di aiuto
Schede sintetiche

Riferimento normativo	<p>Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 art 52 lett. a) (crediti di gestione)</p> <p>Disposizioni per l'attuazione del Por Sicilia 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese</p>
Ente istruttore	<p>CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE</p>
Ente Erogatore	<p>CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE</p>
Presentazione delle istanze	<p>Le istanze vanno presentate direttamente alla Crias, che applica la competenza territoriale:</p> <p>Per le imprese delle province di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna è competente la sede di Catania, Corso Italia 104.</p> <p>Per le imprese delle province di Palermo, Caltanissetta e Trapani è competente la sede di Palermo, via Guardione 3</p> <p>Per le imprese della provincia di Agrigento è competente la sede di Agrigento, Piazzale F.lli Rosselli, 16</p> <p>Per le imprese della provincia di Messina è competente la sede di Messina, Via Ugo Bassi, 124</p>
Tempi istruttoria	<p>L'istanza se presentata completa di tutta la documentazione richiesta può essere esitata in 60 giorni.</p>
Obiettivi	<p><u>Finanziamento finalizzato alla formazione di scorte</u> di materie prime e/o prodotti finiti.</p>
Risorse disponibili per singola istanza	<p>L'importo massimo concedibile è di € 103.291,00</p> <p>Il finanziamento deve essere assistito da garanzia reale, per cui la sua erogazione avverrà dopo la stipula dell'atto di mutuo</p>

<p>Spese ammissibili</p>	<p>Acquisto di scorte, di materie prime e/o di prodotti finiti, strettamente attinenti al ciclo produttivo artigianale dell'impresa, a corredo dell'istanza vanno presentati i preventivi relativi agli acquisti da effettuare</p>
<p>Intensità del contributo</p>	<p>L'importo concedibile è pari al 25% del volume di affari desumibile dall'ultima denuncia IVA dell'impresa. Il finanziamento è concesso ad un tasso di interesse che è pari al 40% del tasso di riferimento che si riduce ulteriormente al 30% del tasso per le c.d. "giovani imprese", per le società cooperative. Tale aiuto viene concesso nel rispetto della regola "de minimis".</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Titolari di imprese artigiane, ai loro consorzi ed alle società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo delle Imprese artigiane.</p>
<p>Contatti</p>	<p>www.crias.it</p>

CRIAS Regimi di aiuto
Schede sintetiche

Riferimento normativo	<i>Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 art 52 lett. b) (crediti di gestione) Disposizioni per l'attuazione del Por Sicilia 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese</i>
Ente istruttore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Ente Erogatore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Obiettivi	Prestito di esercizio. Si tratta di un credito fiduciario che ha lo scopo di supportare finanziariamente le imprese nella gestione ordinaria dell'azienda .
Beneficiari	Titolari di imprese artigiane, ai loro consorzi ed alle società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo delle Imprese artigiane.
Risorse disponibili per singola istanza	L'importo massimo concedibile è di € 51.000,00. I finanziamenti di importo superiore a € 30.500,00 devono essere assistiti da idonea garanzia reale
Spese ammissibili	Non è necessario documentare alcuna spesa.
Intensità del contributo	L'importo del finanziamento viene determinato in base al volume d'affari desumibile dall'ultima denuncia IVA dell'impresa; In mancanza del volume d'affari l'importo massimo concedibile è di € 5.000,00 per le imprese individuali e di € 10.000,00 per le società, le cooperative e i consorzi. Il finanziamento è concesso ad un tasso di interesse che è pari al 40% del tasso di riferimento che si riduce ulteriormente al 30% del tasso per le c.d. "giovani imprese", per le società cooperative. Tale aiuto viene concesso nel rispetto della regola "de minimis".
Durata Ammortamento	Il periodo di rimborso del finanziamento è commisurato all'importo del prestito concesso; in ogni caso non può superare il termine massimo di 36 mesi, dei quali 4 di preammortamento.
Tipologia di rimborso	Il rimborso avverrà tramite effetti cambiari rilasciati al momento dell'erogazione.
Presentazione delle istanze	Le istanze vanno presentate presso una delle banche convenzionate con la Crias.
Contatti	www.crias.it

Riferimento normativo	<i>Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 art 52 lett. b) (crediti di gestione) Disposizioni per l'attuazione del Por Sicilia 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese</i>
Ente istruttore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Ente Erogatore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Obiettivi	<u>Prestito di esercizio (Esercizio Diretto).</u> Si tratta di un credito fiduciario che ha lo scopo di supportare finanziariamente le imprese nella gestione ordinaria dell'azienda .
Beneficiari	Titolari di imprese artigiane, ai loro consorzi ed alle società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo delle Imprese artigiane, in possesso di un conto corrente intestato esclusivamente alla stessa.
Spese ammissibili	Non è necessario documentare alcuna spesa.
Risorse disponibili per singola istanza	L'importo massimo concedibile è di € 51.000,00.
Intensità del contributo	L'importo del finanziamento viene determinato in base al volume d'affari desumibile dall'ultima denuncia IVA dell'impresa; In mancanza del volume d'affari l'importo massimo concedibile è di € 5.000,00 per le imprese individuali e di € 10.000,00 per le società, le cooperative e i consorzi. Il finanziamento è concesso ad un tasso di interesse che è pari al 40% del tasso di riferimento che si riduce ulteriormente al 30% del tasso per le c.d. "giovani imprese", per le società cooperative. Tale aiuto viene concesso nel rispetto della regola "de minimis".
Durata Ammortamento	Il periodo di rimborso del finanziamento è commisurato all'importo del prestito concesso; in ogni caso non può superare il termine massimo di 36 mesi, dei quali 4 di preammortamento.

Tipologia di rimborso	Il rimborso avverrà con addebito mensile (RID) sul conto corrente indicato dall'impresa richiedente.
Presentazione delle istanze	<p>Le istanze vanno presentate direttamente alla Crias, che applica la competenza territoriale:</p> <p>Per le imprese delle province di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna è competente la sede di Catania, Corso Italia 104.</p> <p>Per le imprese delle province di Palermo, Caltanissetta e Trapani è competente la sede di Palermo, via Guardione 3</p> <p>Per le imprese della provincia di Agrigento è competente la sede di Agrigento, Piazzale F.lli Rosselli, 16</p> <p>Per le imprese della provincia di Messina è competente la sede di Messina, Via Ugo Bassi, 124</p>
Contatti	www.crias.it

Riferimento normativo	<p>Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 art 48</p> <p>Legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003 art. 63</p>
Ente istruttore	<p>CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE</p>
Ente Erogatore	<p>CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE</p>
Obiettivi	<p><u>Prestito a medio termine</u> finalizzato alla promozione dello sviluppo economico delle imprese, sostenendone i processi di innovazione e i programmi di investimenti volti all'acquisizione o all'ammodernamento delle infrastrutture aziendali.</p>
Beneficiari	<p>Titolari di imprese artigiane, ai loro consorzi ed alle società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo delle Imprese artigiane.</p>
Spese ammissibili	<p>Acquisto, ristrutturazione, costruzione dell'immobile da destinare a laboratorio artigianale (ivi compreso l'acquisto del terreno necessario); acquisto beni strumentali strettamente attinenti al ciclo produttivo artigianale.</p>
Risorse disponibili per singola istanza	<p>Per ogni singola impresa l'importo massimo concedibile è di €. 387.342,00</p>
Intensità del contributo	<p>L'importo concedibile è pari al 75% del programma di spesa presentato. La spesa massima ammissibile è di €. 516.000,00 Il finanziamento è concesso ad un tasso di interesse che è pari al 40% del tasso di riferimento che si riduce ulteriormente al 30% del tasso per le c.d. "giovani imprese", per le società cooperative.</p>

Durata Ammortamento	Il periodo di rimborso del finanziamento è commisurato all'importo del prestito concesso; in ogni caso non può superare il termine massimo di 20 anni dei quali 2 di preammortamento.
Tipologia di rimborso	Il rimborso avverrà tramite effetti cambiari rilasciati al momento dell'erogazione.
Presentazione delle istanze	<p>Le istanze vanno presentate direttamente alla Crias, che applica la competenza territoriale:</p> <p>Per le imprese delle provincie di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna è competente la sede di Catania, Corso Italia 104.</p> <p>Per le imprese delle provincie di Palermo, Caltanissetta e Trapani è competente la sede di Palermo, via Guardione 3</p> <p>Per le imprese della provincia di Agrigento è competente la sede di Agrigento, Piazzale F.lli Rosselli, 16</p> <p>Per le imprese della provincia di Messina è competente la sede di Messina, Via Ugo Bassi, 124</p>
Tempistica di presentazione delle istanze	L'istanza se presentata completa di tutta la documentazione richiesta può essere esitata in circa 90 giorni.
Contatti	www.crias.it

Le prospettive future
Schede sintetiche

Riferimento normativo	DDL 250 approvato dall'ARS il 30/04/2009 Art. 68 LEGGE FINANZIARIA REGIONE SICILIANA 2009
Ente istruttore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Ente Erogatore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Regime di aiuto / Misura	<i>Finanziamenti in favore delle imprese di trasporto merci</i>
Procedura per la presentazione delle istanze	I criteri saranno definiti da un'apposita convenzione con il Dipartimento Regionale dei Trasporti.
Obiettivi	L'istituzione del fondo a gestione separata è finalizzata all'agevolazione dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese di autotrasporto. Come concordato dalle principali sigle di categoria (AIAS, AITRAS, ASSOTRASPORTI, FAI, FITA/CNA, CASARTIGIANI, Confartigianato) il fondo assicurerà la concessione di prestiti per la gestione d'impresa, formazione di scorte, investimenti per strutture e mezzi a condizioni simili alle agevolazioni per le imprese artigiane.
Risorse disponibili	Il Fondo è costituito con le risorse derivanti dalle bonomie dello stanziamento previsto per il sistema di aiuti di cui alla legge regionale 5 luglio 2004 n.11 (bonus autostrade del mare siciliane).
Beneficiari	Piccole e medie imprese di autotrasporto con sede o unità operativa sul territorio regionale.
Contatti	www.crias.it

Le prospettive future Schede sintetiche

Riferimento normativo	DDL 250 approvato dall'ARS il 30/04/2009 Art. 16 LEGGE FINANZIARIA REGIONE SICILIANA 2009
Ente istruttore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Ente Erogatore	CRIAS CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Regime di aiuto / Misura	<i>Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte</i>
Dotazione finanziaria complessiva	€ 15.000.000,00 per l'esercizio 2009
Procedura per la presentazione delle istanze	I criteri saranno definiti dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste entro 30 gg dall'entrata in vigore della legge finanziaria. Sarà comunque utilizzata la procedura valutativa "a sportello".
Obiettivi	Il finanziamento a tasso agevolato è finalizzato a all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio di attività agricole.
Risorse disponibili per singola istanza	Fino a € 50.000 per le imprese agricole di produzione primaria; Fino a € 500.000 per le imprese agricole associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole primarie. Per i finanziamenti di importo fino a € 30.000,00 non c'è obbligo rifornire garanzie reali.
Spese ammissibili	Acquisto di scorte, materie prime e/o di prodotti finiti, strettamente attinenti al ciclo produttivo artigianale dell'impresa.
Intensità del contributo	Il tasso di interesse è pari al 40% del tasso di riferimento della BCE (Banca Centrale Europea) aumentato di un punto. Per le imprese di nuova costituzione e per i giovani agricoltori il tasso di interesse è pari al 30% del tasso di riferimento della BCE (Banca Centrale Europea) aumentato di un punto.

Beneficiari	Imprese agricole singole, associate e cooperative, aventi qualsiasi forma giuridica con sede nel territorio regionale e regolarmente iscritte alle CCIAA
Contatti	www.crias.it